

Forza Italia E-R News

Periodico di approfondimento politico per quadri ed eletti
a cura dell'On. Isabella Bertolini

LIBERTA' RELIGIOSA, ON. BERTOLINI: "LA POLIGAMIA E' UNA FORMA DI SCHIAVITU' INACCETTABILE NEL NOSTRO PAESE"



L'Onorevole Isabella Bertolini di Forza Italia, ospite oggi della trasmissione di GR Parlamento Letter Time, che si è occupata della legge sulla libertà religiosa, ha dichiarato:

"Ritengo che la poligamia sia una forma di schiavitù nei confronti della donna, palesemente inaccettabile nel nostro Paese. Per questo la futura legge sulla libertà religiosa dovrà necessariamente prevedere che all'interno dei riti religiosi del matrimonio, siano riconosciuti ed accettati gli effetti civili e giuridici del nostro ordinamento, che affermano l'uguaglianza tra gli individui e la parità di diritti e di doveri tra uomo e donna. Tutto ciò non è riconosciuto per esempio nella cultura e nella religione islamica. Si tratta di differenze sostanziali e difficilmente conciliabili che necessitano di un confronto chiaro, approfondito e libero da condizionamenti ideologici. In questo senso ci aspettavamo, da parte della sinistra, un maggiore riconoscimento delle nostre istanze tese esclusivamente ad affermare, anche all'interno di questa nuova legge, ancora in itinere, principi e valori fondanti ed irrinunciabili per la nostra società".

Per ascoltare e scaricare la trasmissione in Real Player [clicca qui](#).

LIBERTA' RELIGIOSA, ON. BERTOLINI: "LA POLIGAMIA E' UNA FORMA DI SCHIAVITU' INACCETTABILE NEL NOSTRO PAESE"



"Un pericolo che tutto il mondo democratico deve avvertire. Non dobbiamo, né possiamo tacere su chi sta impunemente mostrando la propria strategia negando la Shoa e con essa il diritto di Israele ad esistere. Il Governo italiano faccia sentire la sua voce".

Lo ha dichiarato **l'Onorevole Isabella Bertolini di Forza Italia**, in riferimento alla "infausta" conferenza organizzata dal premier iraniano Ahmadinejad per riesaminare la veridicità dell'Olocausto, a cui partecipano i fautori delle più bieche tesi revisioniste.

"Il disegno è chiaro: visto che la Shoa non esiste, allora anche Israele è delegittimato ad esistere. Questa l'idea del premier iraniano che cancella così, in un solo colpo, millenni di presenza e di storia ebraica in quell'area. Ma di più, Ahmadinejad mostra la sua idea di una conferenza "senza idee preconcrete", prendo i lavori con la dichiarazione che Israele va cancellata dalla mappa geografica e che l'Olocausto è una leggenda storiografica. Un fatto gravissimo che dobbiamo condannare senza se e senza ma: se consentiremo al nazislamismo di proliferare e di armarsi con le armi atomiche non ci sarà più sicurezza per nessuno e di certo non ci sarà più pace in Medio Oriente".

PACS, ON. ISABELLA BERTOLINI: "PRESENTEREMO UNA MOZIONE DI FORZA ITALIA ALLA CAMERA DEI DEPUTATI"



"Per fare chiarezza sulla posizione di Forza Italia in tema di unioni di fatto, presenteremo nelle prossime ore una mozione, firmata anche dalle colleghe Gabriella Carlucci, Patrizia Paoletti e Simona Licastro, con la quale si impegna il governo Prodi ad escludere qualsiasi parificazione, anche implicita, fra coppie conviventi e la famiglia, come riconosciuta dall'art. 29 della Costituzione".

Così l'Onorevole Isabella Bertolini di Forza Italia ha inteso esprimere la posizione maggioritaria all'interno del suo partito sul tema dei Pacs.

"La mozione nello specifico - ha affermato la Parlamentare Azzurra - intende evitare che vi siano parificazioni in tema di successioni, assegni familiari, fisco fra famiglie e convivenze. La mozione inoltre - continua Isabella Bertolini - nasce con l'intento di evitare pericolose assimilazioni fra le convivenze omosessuali e quelle eterosessuali su questioni come l'adozione, o come l'accesso alla procreazione medicalmente assistita. Per il nostro Paese è un momento cruciale. Sono all'ordine del giorno dell'agenda politica tematiche che investono direttamente la vita delle persone come l'eutanasia, la bioetica, la droga. È nostro compito indicare la linea che intendiamo seguire per contrastare un governo che vuole smantellare tutti gli istituti ed i valori sui quali si fonda la nostra società e questa mozione costituisce un contributo in tal senso."

IMMIGRAZIONE: "NO AL VOTO AGLI IMMIGRATI. ERRANI NON SA DI COSA PARLA"



"Forza Italia dice no al voto e alla cittadinanza facile che la sinistra vorrebbe invece concedere a tutti gli immigrati. Il diritto di voto deve essere legato a quello di cittadinanza. Le scorciatoie di Errani e della sinistra per legittimare, sul piano locale, ciò che la Costituzione della Repubblica italiana vieta sul piano nazionale, sono solo pura, irresponsabile e dannosa demagogia. Ma evidentemente Errani non sa di cosa parla".

Lo ha dichiarato l'On. **Isabella Bertolini di Forza Italia, Vicepresidente del Comitato Parlamentare di controllo sull'attuazione dell'accordo di Schengen e già relatrice della legge Bossi-Fini**, in merito alle dichiarazioni del Presidente della Regione Vasco Errani rilasciate al convegno regionale sull'immigrazione della Cgil regionale svolto a Modena.

"Le politiche della Giunta regionale su sicurezza ed immigrazione - ha affermato il Coordinatore regionale degli Azzurri dell'Emilia Romagna - si sono rivelate un totale disastro. Mentre Modena e l'Emilia Romagna scontano già i danni delle sanatorie selvagge del governo Prodi, del blocco delle espulsioni e dell'apertura delle frontiere, che hanno moltiplicato il numero di stranieri irregolari sul nostro territorio, Errani ed il sindacato 'rosso' non sanno fare di meglio che proporre il voto agli extracomunitari alle elezioni amministrative.



Il Presidente della regione Emilia Romagna non si è ancora accorto che il multiculturalismo, infarcito dal buonismo e dal terzomondismo delle Amministrazioni locali, ha fallito, perché ha creato solo danni per i cittadini e la nostra società? Di che modello di integrazione parla il Presidente della regione rossa? Di quello dell'accoglienza indiscriminata, che ha riempito le nostre strade di immigrati clandestini, o di quello dei ghetti urbani, dove trovano rifugio delinquenti e schiere di extracomunitari irregolari a cui la sinistra ha promesso di dare casa, voto e cittadinanza facile? Anziché trovare soluzioni, Errani attacca la Bossi Fini, l'unica legge che ha avuto il merito di contrastare seriamente la clandestinità e di legare ad un rapporto di lavoro, e quindi ad una reale possibilità di integrazione, la permanenza sul territorio degli immigrati. Contrasteremo in tutte le sedi istituzionali e anche nelle piazze le insostenibili proposte di questa sinistra irresponsabile, che sta facendo diventare l'Italia il colabrodo dell'Europa".

ON. ISABELLA BERTOLINI: "I POLITICI ASCOLTINO LE PAROLE DI BENEDETTO XVI"



"Le sagge parole pronunciate dal Santo Padre sono assolutamente condivisibili. Possono essere approvate da qualsiasi persona, anche non credente, di buona volontà."

Questo il commento dell'**Onorevole Isabella Bertolini di Forza Italia, presidente dell'Associazione 'Valori e libertà'**, alle affermazioni di Papa Benedetto XVI, pronunciate di fronte all'unione dei Giuristi cattolici italiani. "Il malconcepito senso di laicità che sta imperando nel nostro Paese ha portato a manifestazioni assolutamente deliranti. Si tolgono i crocifissi dalle scuole o dagli ospedali, non si vendono i presepi nei grandi magazzini, si evitano le rappresentazioni natalizie, si fa volantinaggio contro il Papa nel giorno dell'Immacolata concezione. Tutto ciò è solo il frutto di un laicismo esasperato, che non porterà nulla di buono e scardinerà i valori cristiani che sono parte integrante della società e della cultura occidentale. Per questo il richiamo di Benedetto XVI deve essere seguito e fatto proprio anche dai politici. Invece, purtroppo, da parte della maggioranza di sinistra, che governa il Paese, si vuole portare avanti un disegno che mira a distruggere la famiglia tradizionale per poter arrivare al matrimonio tra gay. Difenderemo, all'interno delle Istituzioni e nel Paese, la famiglia e i simboli della religione cristiana da chi vuole distruggere le nostre radici".

NOTIZIE IN BREVE

WELBY, ON. BERTOLINI: UN GIUDICE NON PUO' DECIDERE LA VITA DI UN UOMO



"Non sono decisioni che possono essere lasciate alla discrezionalità di un pubblico ministero o di un medico. C'è la vita di un uomo in ballo". Questo il duro commento dell'**Onorevole Isabella Bertolini di Forza Italia** sulla vicenda Welby.

Peraltro - prosegue l'On. Isabella Bertolini - il rischio è che da una decisione su di un caso particolare si desumano regole generali applicabili, nel futuro, a casi analoghi"

"Sono d'accordo con la Bonino - prosegue la Parlamentare Azzurra - che dice che la vita di Welby non appartiene né allo Stato né al Governo. Da cristiana avrei una risposta al riguardo. In ogni caso quello che è certo è che la vita di quest'uomo come quella di Crisafulli che chiede, trovandosi in condizioni analoghe, di continuare a vivere, non può dipendere dall'orientamento ideologico di un giudice il quale, peraltro, si è già chiaramente manifestato quando si è trattato di definire un'istanza in materia di fecondazione medicalmente assistita".

ACETO BALSAMICO DI MODENA, ON. BERTOLINI PRESENTA INTERROGAZIONE PARLAMENTARE PER IMPEGNARE IL GOVERNO A TUTELARNE LA TIPICITÀ"

"La tipicità dell'aceto balsamico di Modena deve essere tutelata sia in sede nazionale che europea, attraverso il riconoscimento della specificità territoriale in cui esso viene prodotto. Per questo, di fronte ai rischi derivanti dalle condizioni poste dall'Unione Europea per il riconoscimento dell'indicazione geografica protetta, e che di fatto permetterebbero l'utilizzo di mosti prodotti in diverse parti del mondo, chiediamo al Governo un intervento chiaro a tutela della specificità del prodotto.

"La paventata cancellazione dei riferimenti territoriali sui luoghi di produzione delle uve e quindi dei mosti utilizzati per produrre l'aceto - ha affermato la Parlamentare Azzurra - rischierebbe di cancellarne di fatto anche la tipicità modenese. E questo è un rischio assolutamente da evitare. Chiediamo al Governo di rispondere alle giuste preoccupazioni espresse dalle associazioni degli agricoltori e di farsi parte attiva nella difesa di uno dei prodotti che meglio identificano la tradizione e la cultura modenese sulle tavole di tutto il mondo".





FORZA ITALIA: 450 AZZURRI DI MODENA ALLA 'CENA DEGLI AUGURI DI NATALE' INSIEME ALL'ON. ISABELLA BERTOLINI

Record di presenze, lunedì sera 11 dicembre, presso il ristorante Gatto Verde di Maranello, per l'appuntamento con la tradizionale cena degli auguri di Forza Italia di Modena. Insieme all'On. **Isabella Bertolini**, **Coordinatore regionale di Forza Italia Emilia Romagna** e al **Consigliere regionale Azzurro Andrea Leoni**, ben 450 Azzurri, tra eletti, soci e simpatizzanti, si sono scambiati gli auguri di Natale. E' stata l'occasione per ripercorrere attraverso la proiezione di un video il grande successo dell'imponente manifestazione del 2 dicembre a Roma alla quale hanno partecipato un migliaio di Azzurri modenesi a bordo di ben 19 pullman organizzati da Forza Italia di Modena.



Nel suo intervento l'Onorevole Isabella Bertolini ha ringraziato gli Azzurri di Modena per il lavoro svolto nel 2006 ed ha esortato i militanti a rinnovare il proprio impegno per contrastare il governo Prodi.



"Abbiamo manifestato in migliaia anche dall'Emilia Romagna, - ha affermato l'On. Isabella Bertolini - per dimostrare che l'Unione che sostiene Romano Prodi è ormai minoranza nel Paese. Ci battiamo perché Silvio Berlusconi torni al più presto a guidare l'Italia e per liberare l'Italia da un governo che ha prodotto la peggiore finanziaria della storia repubblicana. L'On. Bertolini si è poi soffermata sulla necessità di difendere i valori occidentali della società italiana. "Proprio in occasione del Santo Natale per non urtare la sensibilità di qualcuno vengono messi al bando Presepi e i segni della tradizione cristiana. Siamo di fronte ad una deriva laicista che deve essere assolutamente contrastata".

Notizie di Forza Italia dal Territorio

BOLOGNA

Il 60% dei rifiuti conferiti alla discarica di Imola provengono da fuori provincia (clicca [QUI](#))
*Comunicato del Consigliere provinciale di Bologna **Angela Labanca***

REGGIO EMILIA

Un silenzio assordante (clicca [QUI](#))

*Comunicato del Consigliere comunale di Forza Italia di Fabbrico (RE) **Roberta Rigon***

Per la pubblicazione dei comunicati stampa sul sito web del Coordinamento regionale e sulla newsletter, gli Eletti di Forza Italia negli enti locali dell'Emilia Romagna e i Dirigenti Azzurri sono pregati di inviare il materiale al seguente indirizzo: province@forzaitaliaer.it

La scorsa settimana alla Camera dei Deputati

In Assemblea

Lunedì 4 si è svolta la discussione generale del testo unificato delle proposte di legge: **Introduzione dell'articolo 613-bis del codice penale in materia di tortura**. Il seguito del dibattito è stato rinviato ad altra seduta.

Martedì 5 si è svolta la discussione sulle linee generali della proposta di legge recante modifica degli articoli 15 e 16 della legge 3 agosto 2004, n. 206, in materia di **benefici per le vittime del terrorismo**.

Mercoledì 6 il Sottosegretario per il lavoro e la previdenza sociale ha reso, a nome del Governo, una informativa urgente sui tragici incidenti sul lavoro verificatisi recentemente e sulle iniziative che il Governo intende assumere per contrastare tale fenomeno. E' seguito un breve dibattito al quale ha partecipato un oratore per gruppo.

La Camera ha quindi approvato in via definitiva il disegno di legge, già approvato dal Senato, di conversione del decreto-legge 9 ottobre 2006, n. 263, recante **misure urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti nella regione Campania**. Il Provvedimento è stato esaminato anche nelle giornate di lunedì 4 e martedì 5.

E' proseguito infine l'esame dei documenti di indirizzo concernenti le iniziative volte a prevedere il trasferimento della compagnia aerea Alitalia a Milano ed il ruolo dell'aeroporto di Malpensa.



L'articolo della settimana:

PRIGIONE, CASERMA, PARLAMENTO.

Il nome del deputato olandese era affisso sul petto di Theo van Gogh. "Punizione, decapitazione, paradiso"

"Tra poche ore discuterò con la polizia delle ultime minacce". Da due anni il politico olandese Geert Wilders sta attraversando un incubo. E' vivo grazie alla protezione di sei guardie del corpo, antifascista esecrato a sinistra, fuggiasco condannato a morte dagli islamisti, perseguitato sotto la brace della convivenza. Wilders si è abituato a vivere alle pendici di un vulcano, un'esistenza ritualizzata dall'ecatombe quotidiana della libertà. Il suo nome era in cima alla "lista di morte" compilata da Mohammed Bouyeri prima che recidesse la carotide di Theo van Gogh. "Che Allah possa distruggerti", ha scritto Bouyeri. Ex collega di Ayaan Hirsi Ali nella formazione liberale, Wilders ha portato nella Camera bassa del Parlamento sei deputati con una nuova formazione. "Ho fondato un 'Partito per la libertà', ma sono l'uomo meno libero d'Olanda", racconta Wilders al Foglio. Cinque minacce di morte al giorno non riescono però a bruciare una speranza indomita che cela dietro a un linguaggio beffardo e intenso. Non è necessario condividere tutto ciò che dice per capire cosa è in gioco in questo fronte interno della democrazia.

Certi votivi con le sue foto sono stati affissi su alcuni alberi di Rotterdam: il conto alla rovescia è iniziato da tempo. "Dopo la scoperta della lettera di Bouyeri fui portato in una caserma militare. Era una situazione sconvolgente, immaginare che in questo momento, mentre noi due parliamo, qualcuno pianifica la tua morte. Il mio nome è stato trovato fra alcune carte a Hebron e in Iraq". I siti islamisti offrono laute ricompense, e la solita promessa delle 72 vergini in paradiso, a chi riuscirà a ucciderlo, meglio decapitarlo. Per Wilders, caratura del libertario estremo sotto il "sudore della paura", l'islamizzazione demografica significa "la fine dell'Olanda così come la conosciamo. Il giorno in cui ci saranno più musulmani che ebrei e cristiani, lascerò il mio paese, che sia parlamentare o no. La mia colpa, dopo Van Gogh, è aver detto che c'era troppo islam in Olanda e che bisognava congelare l'immigrazione dai paesi islamici per cinque anni. Negli ultimi due anni c'è stata un'ondata di antisemitismo islamico e di aggressione verso gli omosessuali". Quando va in Parlamento siede in una zona non visibile al pubblico e un anno fa gli islamisti hanno tentato di assaltare l'edificio. "Nel 2006 ho ricevuto più minacce che nel 2005, le speranze di normalizzazione sono svanite.

L'obiettivo dei fascisti islamici è l'instaurazione della sharia e l'abbattimento delle protezioni che ci ha assicurato la tradizione giudaico-cristiana: uguaglianza, rispetto e libertà".

"La tolleranza è diventata consenso"

Il livello più atroce di questa esistenza in esilio lo ha toccato quando è stato costretto a vivere per molti mesi nella prigione Kamp Zeist, nella cella accanto a quella dei terroristi del Lockerbie. "In carcere avevo una stanza per dormire e vestirmi e una per mangiare". A volte si concedeva piccole eccezioni. "Mangiare fuori con qualche amico è sempre meglio che in prigione da solo. Dopo la morte di Van Gogh, Ayaan è stata trasferita in una base navale, io in una prigione. E' stato terribile, specie per mia moglie". Quindi è passato alle caserme militari e a una serie di appartamenti del governo. "Qualcuno aveva ricevuto informazioni sulla mia destinazione notturna. Ora beneficio di un appartamento sicuro, fra telecamere e poliziotti". Di solito le minacce di morte arrivano via e-mail, altre da Internet, altre ancora in video. Come questa: "E' un nemico dell'islam, deve essere decapitato". E ancora: "Rinomineremo la Euromast (torre di Rotterdam, ndr) nell'edificio per le esecuzioni con il sangue di Wilders". Oppure: "Hai cercato di disperdere l'islam, le spade sono affilate". La polizia ha arrestato un uomo in possesso di una bomba carica di chiodi, modello 7 luglio londinese. Era destinata a Wilders.

"La tolleranza è un dono bellissimo, è common sense, ma relativismo e multiculturalismo l'hanno trasformata in consenso. I terroristi colpivano New York e Madrid e noi c'illudevamo che non arrivassero da noi". Wilders ha lavorato come speechwriter per l'eurocommissario Frits Bolkestein prima di diventare il più scortato nemico dei "thugs islamo-fascisti", contro cui serve, ha scritto su NRC Handelsblad, un "jihad liberale". Quando il livello d'allerta sale non sa dove passerà la notte, va dove lo portano. Non usa il telefono e per mesi ha visto la moglie due volte alla settimana, in un appartamento del governo, sempre quando lo decideva la polizia. Anche le penne vengono ispezionate, in cerca di ordigni, prima che varchino la porta del suo ufficio. A volte si trovano biglietti come questo:

"Nome: Wilders. Peccato: derisione dell'islam. Punizione: decapitazione. Ricompensa: paradiso".

Il libro della settimana: LA DONNA AD UNA DIMENSIONE. Femminismo antagonista ed egemonia culturale



Autore: **Alessandra Nucci**

Titolo: **Donna a una dimensione (La). Femminismo antagonista ed egemonia culturale**

Il femminismo in Occidente, che sembrava sopito per mancanza di buone cause, al volgere del Millennio è tornato alla ribalta, con maggiore antagonismo, ponendosi al servizio di una cultura omologante fatta di tenui appartenenze e "generi" interscambiabili. Per questa cultura, egemone in ambito internazionalista, la volontà femminile non è da conoscere e da favorire, ma da influenzare e incanalare verso scopi che non sempre corrispondono all'interesse della donna e spesso le sono perfino contro. Questo libro traccia la genesi e la funzione di questo nuovo femminismo, elaborato a tavolino da un'élite intellettuale e diffuso nel mondo da istituzioni e associazioni tese a promuovere una società pianificabile. Perché le donne non si facciano strumentalizzare, ma prendano in piena libertà le decisioni delle proprie vite, occorre portare alla luce gli scopi e i meccanismi di persuasione messi in campo da quella che è diventata oggi una filiera educativa mondiale, sempre più potente, ramificata e coesa.

Editore: **Marietti**



Avanti miei Prodi !

Parole in libertà da sinistra e dintorni ...

Contestato al Motorshow il premier si sfoga

**"Maleducati, l'Italia è
in una situazione penosa"**

*On. Romano Prodi, Presidente del Consiglio dei Ministri.
Il Giornale di lunedì 11 dicembre 2006.*

... povera Italia !!!

Tutti i numeri arretrati, dal primo numero del 30 marzo 2004 ad oggi,
si possono scaricare in versione stampabile dal sito:

www.isabellabertolini.it

Coordinamento Regionale Forza Italia dell' Emilia-Romagna
Strada Formigina, 51/2 - 41100 Modena - tel. 059/822826 - fax 059/829252
www.forzaitaliaer.it - e-mail info@forzaitaliaer.it

L'indirizzo E-mail è trattato dal Coordinamento Regionale di Forza Italia dell'Emilia-Romagna in conformità alla Legge 675/96; per l'eventuale cancellazione dalla mailing list si prega di inviare il messaggio "CANCELLA" all'indirizzo info@forzaitaliaer.it.